



Un Paese da scoprire. Da sinistra: turisti nel deserto di Kyzylkum; il dettaglio di una casa nella capitale Tashkent; un mulo lungo la strada tra Khiva e Bukhara. L'Uzbekistan è il secondo produttore al mondo di cotone.

PRIMA DI PARTIRE/FORWARD

TERRITORIO. L'Uzbekistan ha una superficie di 447.400 km quadrati e si trova nel cuore della regione centroasiatica. Il deserto del Kyzylkum occupa la parte centrosettentrionale del Paese, mentre gran parte del territorio è costituito dalle grandi pianure del Bassopiano Turanico. La maggior parte delle vallate pianeggianti è bagnata dai fiumi Amu Darya e Syr Darya. La valle di Fergana a est, una delle più fertili dell'Asia centrale, è circondata dalle montagne del Tagikistan e del Kirghizistan. A ovest si trova il lago d'Aral, famoso per il disastro ambientale dovuto al prosciugamento delle sue acque per l'irrigazione dei campi di cotone.

FORMA DI GOVERNO E POPOLAZIONE. L'Uzbekistan è oggi una repubblica presidenziale autonoma divisa in 12 regioni. Samarcanda e Bukhara sono le capitali delle regioni omonime. Ha circa 26 milioni di abitanti fra uzbeki, tagiki, kazaki, russi.

CENNI STORICI. Samarcanda e Bukhara sono note per essere state, sulla Via della seta, le principali vie commerciali di terra fra Cina ed Europa e per la maggior parte della loro storia fecero parte dell'Impero persiano. Nel 1370

il condottiero Tamerlano decise di fare Samarcanda la capitale del suo impero, che si sarebbe esteso dall'India alla Turchia, e per 35 anni fu interamente ricostruita: a lui e ai suoi successori, infatti, si deve lo splendore della città. Anche Bukhara finì sotto il controllo di Tamerlano nello stesso periodo. L'Uzbekistan entrò a far parte dell'Unione Sovietica e solo nel 1991 ha dichiarato l'indipendenza. Pochi anni dopo, Bukhara e Samarcanda sono state entrambe dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

RELIGIONE. 88% di musulmani sunniti, 10% di cristiani ortodossi, 2% di altri culti. Da segnalare la presenza di una comunità ebraica a Bukhara.

LINGUA. Uzbeko, tagiko, russo, non molto parlato l'inglese.

BANDIERA. La bandiera dell'Uzbekistan, adottata nel settembre del 1991, è a tre strisce orizzontali: una turchese, una bianca e una verde. Due sottili strisce rosse delimitano quella di mezzo. Nella parte sinistra della fascia turchese c'è la mezzaluna (simbolo dell'Islam) e dodici stelle in tre file diseguali. Il colore turchese rappresenta il cielo e l'acqua. Il bianco simboleggia la pace, il verde la natura e l'Islam, il colore rosso è la vita.

CLIMA. È continentale desertico, con notevoli variazioni di temperatura nel corso dell'anno. Estati calde, specialmente nel mese di luglio, dove si possono raggiungere i 40 °C. In inverno la temperatura scende sotto lo 0 e la media giornaliera nel mese di gennaio varia da -6 °C a +2 °C. L'umidità in estate è molto bassa e non piove quasi mai.

QUANDO ANDARE. Il periodo migliore è dalla primavera all'autunno. I mesi di luglio e agosto sono molto caldi, ma il clima è secco e quindi sopportabile.

FUSO ORARIO. +4 ore rispetto all'Italia;

+3 ore quando in Italia è in vigore l'ora legale.

VALUTA. La valuta dell'Uzbekistan è il sum. Codice: UZS. Cambio: 1€ = 2110 sum. Le banconote sono da 500, 200, 100, 50, 25, 5, 3 e 1 sum.

Le monete da 25, 10 e 5 sum. In alcuni hotel di lusso sono presenti sportelli bancari per cambiare i dollari o gli euro. Non ci sono limiti per l'importazione di valuta estera, ma bisogna dichiarare la somma in due moduli rilasciati in aereo, uno di questi è da consegnare in dogana, l'altro vi verrà richiesto alla partenza. Le carte di credito sono accettate negli alberghi di lusso e nei locali più ricercati.

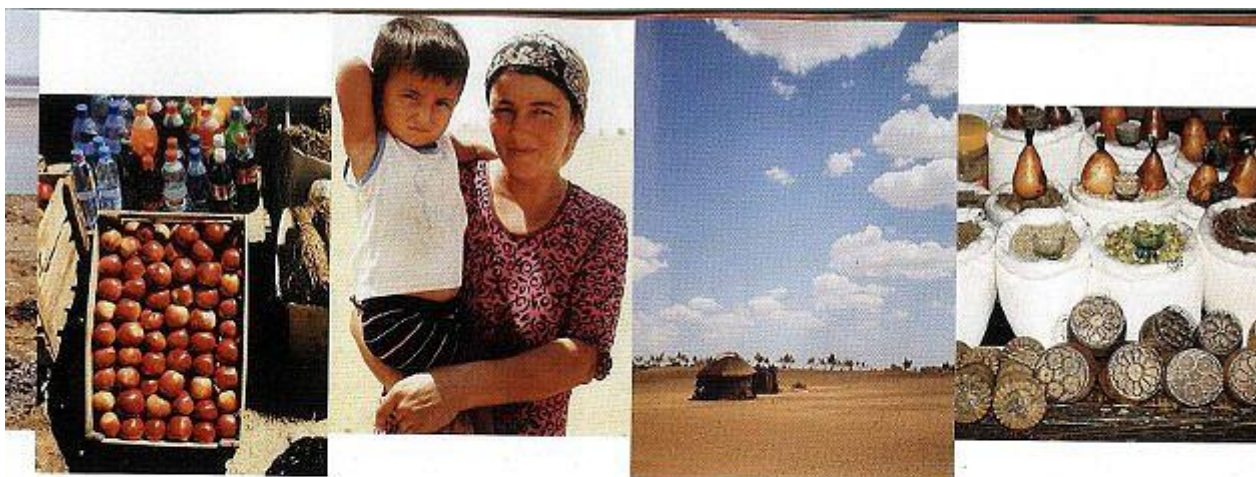
TELEFONARE. Per chiamare dall'Italia bisogna comporre 00998 seguito dal prefisso della città senza lo 0 e dal numero desiderato. Per chiamare in Italia bisogna digitare 81039 seguito dal prefisso con lo 0 e il numero. **PRESE DI CORRENTE.** 220V, 50Hz. Le spine sono del tipo a due spinotti come nell'Europa continentale.

VISTI. Il visto si può richiedere presso gli uffici dell'Ambasciata dell'Uzbekistan di Roma. Il passaporto deve avere validità di almeno sei mesi, occorrono due foto formato tessera, il costo è di circa 70€, dipende dal numero dei giorni di permanenza nel Paese. Per turismo, si può richiedere un visto al massimo di 30 giorni. Tempo di rilascio: 8 giorni, per urgenze bisogna calcolare un 50% di maggiorazione sul costo. Ambasciata della Repubblica dell'Uzbekistan in Italia: via Tolmino 12, Roma, tel. 06 8542456. Ambasciata della Repubblica Italiana in Uzbekistan: 40 Yusuf Khos Khodjib St., Tashkent, tel. 1521119 (se si telefona dall'Italia comporre prima 998 71).

VOLI

Si vola con la compagnia di bandiera, Uzbekistan Airways (uzairways.com), partenza da Roma il





Incontri e sapori. Da sinistra: frutta e bibite di un chiosco sulla strada da Tashkent alla valle del Fergana; una madre con il figlio nel deserto di Kyzylkum, tra Khiva e Bukhara; una yurta di nomadi nello stesso deserto; spezie e stampi per insaporire e decorare il tipico pane uzbeko chiamato "non".

giovedì, da Milano il venerdì. Altre compagnie che raggiungono la capitale Tashkent sono la Turkish Airlines e l'Avioriot, ma non prevedono voli diretti.

VIAGGI ORGANIZZATI

Il tour operator **Atacama Travel** (atacama.it) propone itinerari di 8 giorni che toccano anche Samarcanda e Bukhara, a 1.590€. **Stella d'Oriente** (stelledoriente.it) organizza viaggi in Uzbekistan in jeep: tour di 12 giorni a partire da 1.700€ più il volo (a partire da 500€). Se volete solo un appoggio in loco per organizzare un viaggio individuale e su misura, un ottimo tour operator locale è Emir Travel (tel. +998 65 2244965, emirtravel.com).

GUIDE

Asia Centrale, EDT/Lonely Planet, pp. 576, 28€. *Uzbekistan, The Golden Road to Samarkand* (in inglese), Odyssey Guides, pp. 336, 24€.

DURANTE/PLAY

Dormire

Il consiglio è di preferire i piccoli hotel ricavati in vecchie case del centro storico, lasciando perdere i grandi e anonimi business hotel. L'accoglienza generosa e lo charme dei luoghi vi convincerà di avere fatto la scelta giusta. **HOTEL EMIR**, 17 N. Husainov St., Bukhara, tel. +998 71 2357098, circa 100€ la doppia con colazione: è una vecchia casa di mercanti del Novecento restaurata e trasformata in hotel, mantenendo le decorazioni originali e il cortile interno sul quale si affacciano le camere. In zona centrale, a un passo dal bazar e dalla splendida piazza Lyabi Hauz.

SASHA&SON, 3 Eshoni Pir, Bukhara, tel. +998 65 2244966, circa 100€ la doppia con colazione: altra ex casa di ricchi mercanti, ma della comunità ebraica, arredata con mobili di antiquariato locale. Si fa colazione in un cortile, all'ombra di un pergolato di vigna.

Di grande atmosfera e con tutti i confort.

HOTEL MALIKA SAMARKAND

37 Khamraev St., Samarcanda, tel. +998 66

2330197, malikahotels.com, circa 110€ la doppia con colazione: è un edificio moderno ma di gusto, che reinterpreta lo stile decorativo tradizionale. La posizione è strategica, vicina a tutti i più importanti edifici storici della città. Consigliabile il ristorante interno.

Mangiare

Il piatto principale è il plov, versione uzbeka del pilaf: riso con aggiunta di carne, cipolle, carote, uva passa. Ne esistono diverse varianti e ogni città ha la sua specialità. Un altro piatto tipico è la carne arrostita allo spiedo (*shashlyk*), servita con cipolle e con il pane uzbeko decorato (*non*). Molto buone anche le foglie di vite ripiene (*dolma*).

Un pasto tradizionale si consuma stando seduti su tappeti e cuscini, a un grande tavolo e talvolta dallo stesso piatto. Le pietanze sono servite su piatti decorati di ceramica locale e si pasteggia a tè verde o birra kazaka. A sorpresa, buoni anche i vini di produzione nazionale, soprattutto bianchi e moscati. In tutto il Paese i vigneti sono rigogliosi e l'uva è onnipresente a tavola. Ecco alcuni indirizzi di ristoranti: **ISTIQLOL**, 157 Amir Temur St., Samarcanda: chiedete un tavolo in giardino, accanto alla fontana. Deliziose insalate, zuppe, e per finire una buona carta di dessert. **KARIM BEK**, 194 Gagarina St., Samarcanda: un locale a metà fra Oriente e Occidente, anche in cucina. Grigliate di carne shashlyk, ma anche piatti in stile europeo come filetti di pollo ripieni ai funghi.

TEAHOUSE-CAFE ORIENTAL

SWEETS, Tashkentskoye St., Samarcanda: nel cuore della città vecchia, un tempo un carevenserraglio, oggi è diventata

un'intrigante sala da tè. Il posto migliore dove sorseggiare la bevanda calda accompagnata da assaggi di samsa (torta ripiena di carne), dolcetti di pasta di mandorle e sesamo, frutta secca.

SILK ROAD SPICES TEA HOUSE

Halim Ibob St. 5, Bukhara: il patron è un celebre mercante di spezie e i suoi tè, caffè e tisane sono unici. Aromatizzati al cardamomo, allo zafferano, allo zenzero, arrivano in tavola con tanti appetizer dolci e salati. Ideale per un light lunch.

LYABI KHAUZ

B, Naqshbandee St., Bukhara: location straordinaria, dentro il complesso architettonico omonimo, fra moschee e mausolei. La cucina è locale, ma anche con piatti europei.

DOPO/REWIND

Leggere

Imaginare Uzbekistan, Novale Edizioni, 20€: un bel volume fotografico firmato da Fabio Massimo Fioravanti e Paolo Romani. *Notte a Samarcanda*, di Giuliana Morandini, Marietti, 15€: un romanzo al femminile ambientato in Uzbekistan e in particolare nella mitica città. *Sulla via dorata per Samarcanda*, di Umberto Cecchi, Vallecchi, 10€: un racconto di viaggio e arte (con la collaborazione di Vittorio Sgarbi), fra Samarcanda e Bukhara.

Comprare

Tappeti dell'Uzbekistan si vendono on line su moranditappeti.it o nello showroom Morandi a Castelvetto Piacentino (Piacenza), via Duchini e Molinari 28, tel. 0523 824453.

